



Alla Dirigente Scolastica  
IPSIA G.MARCONI

I sottoscritti \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

dell'allieva/o \_\_\_\_\_

iscritto alla classe \_\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_\_ del Suo Istituto,

### DICHIARANO

- di accettare**
- di non accettare**

la decisione del Consiglio di Classe sulla valutazione dell'allieva/o in questione, e quindi desiderano che venga valutata/o in maniera:

- differenziata** (ai sensi dell'art. 15 dell'O.M. n° 90/01)
- conforme agli obiettivi della classe** (ai sensi degli artt. 12 e 13 dell'O.M. citata)

Firme \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Gli alunni in situazione di handicap (a norma delle Ordinanze Ministeriali 38/99 e 90/01, che sostituiscono le precedenti regolamentazioni) possono essere valutati ai sensi:

- Degli articoli 12 e 13 – preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali (negli anni passati si parlava di art. 12);
- Dell'articolo 15 – P.E.I. diversificato in vista di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali (negli anni passati si parlava di art. 13);

Nota: nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata.

Quando un Consiglio di Classe intende adottare una valutazione differenziata (art.15), deve darne notizia alla famiglia; la famiglia, entro un termine fissato dalla scuola, deve comunicare formalmente il suo assenso o il suo dissenso;

- se dalla famiglia non giunge nessuna comunicazione, la proposta di valutazione differenziata si intende accettata;
- se la famiglia esprime dissenso rispetto alla scelta del consiglio di classe, l'alunno deve essere valutato ai sensi degli articoli 12 e 13, cioè con modalità conformi a quelle previste dai programmi ministeriali.

Che percorso scolastico possono fare gli allievi in situazione di handicap?

	Valutazione conforme	valutazione differenziata
Articoli	artt. 12 e 13, O.M. 90/01	art. 15, O.M. 90/01
Obiettivi	Quelli stabiliti nella programmazione valida per tutta la classe e derivati dai programmi ministeriali;	Quelli individuati dal PEI e concordati tra insegnanti, operatori ASL, famiglia;
Valutazione durante l'anno scolastico e finale (pagella)	Come previsto nella programmazione della classe; non è comunque vietata una personalizzazione delle modalità di verifica, a seconda delle diverse difficoltà e possibilità dell'allievo. Il sistema di valutazione rispecchia il livello di apprendimento riferito ai programmi ministeriali ed è paragonabile a quello dei compagni di classe.	Il Consiglio di Classe osserva i risultati dell'apprendimento facendo riferimento al PEI e li valuta attribuendo i voti sulla pagella e sul registro generale utilizzando la seguente dicitura: <u>"la presente votazione è riferita al Pei e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art. 15 dell' O.M. 90/01 Questa formula NON viene riportata sui tabelloni dei voti che vengono resi pubblici e affissi né, di norma, nei pagellini di metà quadrimestre.</u>
Esame di Stato	Gli alunni sono ammessi agli esami di Stato, se arrivano agli obiettivi minimi previsti nella programmazione della loro classe	Se vengono raggiunti gli obiettivi previsti dal PEI, gli allievi vengono ammessi all'esame di Stato, e svolgono prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del Regolamento, si fa rinvio a quanto dell'O.M. n. 29/2001 previsto dall'art. 1 comma 4.

Il sistema di valutazione adottato andrebbe mantenuto per tutto l'anno scolastico, a meno di eventi di eccezionale gravità o importanza. Allo stesso tempo, ricordiamo che la decisione presa dal Consiglio di Classe (e approvata dalla famiglia dell'allievo) è valida per un solo anno scolastico, e quindi può essere modificata (o riconfermata) nei primi mesi di scuola.

Nell'esaminare le diverse possibilità di valutare l'allievo, dobbiamo senz'altro avere a cuore il suo futuro di persona autonoma e, allo stesso tempo, tenere presente il senso profondo che questa scelta ha per lo studente.

- Proviamo ad immaginare se, ricevendo voti "normali", egli si possa sentire "come gli altri", o, al contrario, avere di sé un'impressione limitante e negativa di "inadeguatezza, insufficienza, sconfitta".
- I voti "differenziati" potrebbero avere un'influenza positiva (evitare stress, offrire un'immagine di successo negli obiettivi importanti, personalizzare l'apprendimento) ma anche negativa (essere troppo consolatori e comunque "falsi", essere poco stimolanti sul piano dell'apprendimento e dell'integrazione).